

TRAFFICO. Oggi l'incontro al Comune con gli automobilisti sanzionati. Modifiche alle regole per il rinnovo dei pass dei disabili e per concedere più minuti di tolleranza

Le multe per la Ztl, due deroghe in arrivo Ma per gli albergatori ora scatta l'ultimatum

➤ Marchese: dovete comunicare le targhe degli ospiti

Consumatori Adoc e Federconsumatori protestano contro il Comune: «A distanza di due settimane dalla richiesta di un confronto dobbiamo registrare il silenzio totale».

Giuseppe Leone

È facile immaginarsi davanti a Palazzo delle Aquile, mentre sventolano le decine di multe che hanno ricevuto in queste settimane. E arriveranno con la speranza che per loro possa arrivare un segnale di clemenza da parte dell'amministrazione comunale. Sono i supermultati della Ztl che stamattina si ritroveranno davanti alla sede del Comune e sono tutti residenti e cittadini che lavorano all'interno della zona a traffico limitato e che hanno dimenticato di rinnovare il pass, vedendosi, di conseguenza, no-

tificare oltre cento contravvenzioni. Una loro delegazione, accompagnata dai rappresentanti della prima circoscrizione, sarà poi ricevuta dal sindaco Leoluca Orlando, il quale ha accettato di accoglierli per ascoltare le loro ragioni.

Il primo cittadino oggi sarà affiancato dall'assessore alla Mobilità Iolanda Riolo e dal comandante della polizia municipale Gabriele Marchese. Orlando è pronto all'ascolto di chi in questi giorni sta presentando i ricorsi al giudice di pace, ma al momento appare difficile aspettarsi colpi di scena. Insomma, è complicato pensare che questi automobilisti ascolteranno le parole che desiderano sentire, pensando ad esempio a una maxi sanatoria che annulli migliaia di multe. A proposito di incontri, sono arrivati ieri gli attacchi delle associazioni di Consumatori Adoc e Federconsumatori, che avevano chiesto un tavolo di con-

certazione al sindaco al fine di trovare «possibili soluzioni atte ad evitare lunghi e costosi contenziosi», si legge nella nota delle associazioni. «A distanza di due settimane dalla richiesta dobbiamo registrare il silenzio totale - sottolinea Luigi Ciotta di Adoc e Lillo Vizzini di Federconsumatori -. Desideriamo, quindi, chiedere al sindaco Orlando se ha deciso di cancellare dalla sua agenda ogni tipo di concertazione con i legittimi rappresentanti dei consumatori della città».

Nel frattempo, in questi giorni si ipotizzano nuove modifiche al disciplinare che regola la Ztl. Ne hanno discusso in settimana in un tavolo tecnico l'assessore Riolo e il comandante Marchese. Due i possibili cambiamenti in cantiere. Uno riguarda i disabili: un periodo di trenta giorni in più dalla scadenza per rinnovare il pass. In pratica, il pass per i disabili sarebbe un po' come l'assicurazione delle auto



I supermultati della Ztl stamattina si ritroveranno davanti alla sede del Comune

che resta valida anche per i 15 giorni successivi alla scadenza. E poi un minuto, forse due, di tolleranza per chi entra nel perimetro pensando che la Ztl non sia attiva. Insomma, una tolleranza per chi ha l'orologio «sballato» rispetto a quello del sistema di sorveglianza e magari entra all'interno del perimetro alle 19.58, pensando invece che già siano le 20 e la Ztl non è più in vigore. «Sono modifiche che stiamo pensando per il futuro e che comunque non avrebbero effetto retroattivo», precisa l'assessore Riolo.

L'Unione dei consumatori, invece,

annuncia di aver depositato, tra Prefettura e giudice di pace, un centinaio di ricorsi. «I nostri legali - afferma il presidente Mario Arnone - hanno riscontrato una casistica ampia: si va dai verbali seriali, elevati nel medesimo giorno a utenti che hanno accumulato 150 multe o ancora l'assurdo di chi è stato multato lo stesso giorno del rinnovo del pass». Nelle ultime ore, invece, è arrivata la strigliata del comandante Marchese agli albergatori: «Abbiamo purtroppo registrato che da parte di molte strutture alberghiere non vengono correttamente comuni-

cate per via telematica le targhe dei veicoli degli ospiti che, in base al vigente regolamento della Ztl, possono accedere liberamente. La mancata comunicazione delle targhe, che quindi non possono essere inserite nella cosiddetta lista bianca, ricade sui turisti, le cui vetture vengono sanzionate. Non possiamo che auspicare - continua Marchese - a maggior ragione nell'anno in cui Palermo è Capitale della cultura e si prevede un incremento delle presenze turistiche, una maggiore collaborazione da parte dei gestori delle strutture alberghiere». (*GILE*)

IL MISTERO. I cani molecolari utilizzati per perlustrare la zona dove è stata ritrovata la Panda. Anna Maria Musso: non capisco che c'entra mio figlio in quei posti

I due scomparsi a Caccamo, la madre di Alario: è un incubo

Vanno avanti senza sosta le ricerche dei carabinieri di Giovanni Guzzardo e Santo Alario, scomparsi nel nulla il 7 febbraio dopo avere raggiunto da Capaci Ventimiglia di Sicilia. Un caso avvolto nel mistero. I militari stanno utilizzando i cani molecolari nella zona di Caccamo e della diga Rosamarina, dov'è stata trovata l'auto con cui si erano allontanati da Capaci e con cui sono andati a Ventimiglia di Sicilia. Qui sono state analizzate tutte le impronte lasciate attorno alla macchina anche per cercare possibili tracce di altre vet-

ture, di qualcuno che possa averli incontrati.

Ogni cosa in questo giallo non viene lasciata al caso. Il traffico dati e telefonico dei due scomparsi è stato passato al setaccio per vedere se quel giorno Guzzardo e Alario avessero qualche appuntamento con qualcuno. A parte i video girati e la chat con la compagna di Alario, Rosalia Sparacio, si stanno verificando le ultime telefonate fatte dai due. Soprattutto da Giovanni Guzzardo. Era lui a quanto pare che aveva un appuntamento e si era fatto accompagnare da Alario.

I familiari di Guzzardo non sembrano avere grande voglia di collaborare o di dialogare con i familiari di Alario. Solo la nipote su Facebook ha lanciato l'appello e ha chiesto allo zio di tornare e farsi vivo.

La famiglia di Santo Alario non smette di andare in caserma dai carabinieri a Villabate per chiedere notizie. «Sto impazzendo - dice Anna Maria Musso, madre di Santo Alario -. Io non capisco cosa doveva andare a fare mio figlio in quei posti sperduti. Non riesco a dormire da giorni. Sono una don-

na distrutta. Ho visto quei video e non capisco che c'entra mio figlio in quei posti. Chiedo e imploro di sapere cosa sia successo. Qualcuno ha visto quella Panda passare dal centro di Ventimiglia? Abbiamo cercato di parlare anche con la famiglia di Guzzardo. Niente. Non siamo riusciti a parlare e chiedere loro se sapessero qualcosa. Ci hanno chiuso il telefono in faccia. Abbiamo cercato di parlare con una cognata. Ma niente. E la mia giornata a Villabate passa ad andare dai carabinieri per sapere se ci sono novità. È un incubo da cui

non usciamo».

Il luogo dell'incontro era più familiare a Guzzardo, commerciante che gestiva un bar a Capaci ma era originario di Caccamo. La strada percorsa dai due potrebbe essere una scorciatoia che da Ventimiglia di Sicilia porta a Ciminna e poi al paese di Caccamo. L'unica cosa certa del giallo che sta tenendo banco in questi giorni in provincia di Palermo è che Guzzardo e Alario sono passati il 7 febbraio dal negozio Antichi Sapori Calamigna a Ventimiglia di Sicilia. Negli ultimi quattro video spediti alla

compagna di Alario, Rosalia Sparacio, si vedono i due a bordo di una Panda che girano per le campagne e le strade attorno a Ventimiglia di Sicilia. «Sto andando a sbrigare una cosa e poi ti dico», ha scritto Alario alla sua compagna quando ha inviato la foto e poi è sparito. Dalle 15.51 il collegamento Whatsapp si è interrotto. Ed è calato il silenzio. Gli investigatori non escludono che i due possano essere stati attirati in una trappola. O che uno abbia ucciso l'altro per poi scappare facendo perdere le tracce.

IN BREVE

➤ Tram

Stipendi in ritardo ai lavoratori Eds, intesa al Comune

Garantiti gli stipendi ai lavoratori di Eds Infrastrutture. Alla riunione al Comune, convocata dall'assessore alle Società partecipate Giovanna Marano su richiesta della Fiom, è stata trovata la soluzione che consentirà di mettere fine ai ritardi nell'erogazione degli stipendi dei lavoratori metalmeccanici impegnati nella manutenzione dei tram. All'incontro erano presenti anche Eds, il presidente Amat Antonio Gristina, il direttore esercizio Tram Palermo Marco Pellerrito, il direttore esercizio di Amat Gianfranco Rossi, Francesco Foti per la Fiom Cgil Palermo e la Rsa di Eds Alessio Barone. Lunedì si svolgerà un tavolo tecnico nell'assessorato alle Partecipate per la calendarizzazione delle somme che mese per mese Amat verserà a Eds per consentire il pagamento delle retribuzioni. «Sarà prevista una clausola sociale per il pagamento degli stipendi ogni mese alla data stabilita, il giorno 18», rileva Foti.

➤ Il sindacalista ucciso nel '98



Una strada intitolata a Mico Geraci

«Ricordo benissimo l'ultima volta che l'ho visto, è stato una settimana prima dell'effero omicidio. Ero preoccupato e gli chiesi cosa potesse succedergli in una realtà come quella di Caccamo, visto il suo forte impegno politico. Lui cercando di tranquillizzarmi mi disse: "Sono vent'anni che non sparano più"». Così, tra applausi e commozione, il segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo partecipando alla cerimonia di intitolazione della via della Giraffa al sindacalista ucciso dalla mafia l'8 ottobre 1998. Alla cerimonia il sindaco Leoluca Orlando e il segretario generale della Uil Sicilia, Claudio Barone. Il figlio di Mico Geraci, Giuseppe, che ha concluso: «Voglio i responsabili e un processo. Iniziative come queste sono un'occasione per potere gridare la mia richiesta di giustizia». (*FOTO FUCARINI*)

➤ Scuola

Assistenti precari, il Tribunale sblocca venti assunzioni

Dopo un contenzioso di circa sei anni, il Tribunale di Palermo, sezione lavoro, ha riconosciuto il diritto di immmissione di ruolo di venti precari della scuola con decorrenza dal 2008, con onore sugli arretrati e alla ricostruzione giuridica ed economica della carriera. La Corte d'appello, nel dichiarare improcedibile il ricorso proposto dal Miur, conferma in via definitiva la decisione di primo grado e quindi l'assunzione nei ruoli dello Stato con contratto a tempo indeterminato. «A Palermo, unico caso in Italia - dice l'avvocato Nadia Spallina che ha assistito gli assistenti tecnici - le graduatorie ad esaurimento non sono state utilizzate, dal 2008 non sono state fatte assunzioni e si è proceduto solo con supplenze annuali. Sto lavorando ad una azione di risarcimento danni, nei confronti degli uffici regionali e provinciali, che hanno sostanzialmente congelato le graduatorie e usato lo stesso personale delle graduatorie con contratti a termine».

➤ Oggi i funerali

Farmacisti in lutto Muore a 56 anni Tiberio Barbaro

Grave lutto per il mondo della farmacia e della sanità palermitana. È morta, dopo aver lottato invano contro una grave malattia, Maria Teresa Tiberio Barbaro: aveva 56 anni ed era una delle più conosciute farmaciste della città di Palermo, titolare insieme alla sorella Vittoria della Farmacia Europa di piazza Europa, ereditata dal padre Tito. Donna apprezzata per la grande sensibilità umana e professionale, Maria Teresa Tiberio era diventata ormai - dopo circa 30 anni di professione - un punto di riferimento importante per gli abitanti della zona ed era anche conosciuta per la sua attività di volontariato (che svolgeva principalmente con il Boccone del Povero) e per il suo sostegno a favore dei ragazzi testimoniati dalle numerose donazioni a Save the Children. Profondamente addolorato il presidente dell'Ordine dei Farmacisti di



Maria Teresa Tiberio Barbaro

Palermo, Nino D'Alessandro. «La scomparsa della dottoressa Tiberio ci addolora, lascia un profondo vuoto nella categoria. Era una persona buona, dedita al prossimo, apprezzabile per le sue qualità professionali ma anche umane». I funerali saranno celebrati questa mattina, alle 10.30, nella Chiesa di Santa Maria Assunta di via Mater Dei, a Valdesi.